

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili, come indicato nel paragrafo precedente.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, nel corso del 2005, si è ritenuto ragionevole modificare, per quanto riguarda i cespiti infrastrutturali, la durata di vita utile e, conseguentemente, l'aliquota applicata ai fini dell'ammortamento. Tale modifica è stata indotta tra l'altro:

- dal complesso dispiegarsi degli effetti della reingegnerizzazione dei processi investimenti e gestione cespiti;
- dalla necessità di un adeguamento della vita utile alla nuova realtà indotta dai mutamenti tecnologici e dalle nuove tecniche di manutenzione/rinnovo;
- dall'emanazione in data 14 settembre 2005 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Interno e con il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, di un decreto sulle "Norme tecniche per le costruzioni" - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 23 settembre 2005 - Supplemento Ordinario n. 159). Con tale Decreto sono state approvate le norme tecniche per le costruzioni, e, per tipologia di struttura, sono state definiti i periodi di vita utile delle strutture, con particolare riferimento alle costruzioni, comprensive delle reti viarie e ferroviarie.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro all'interno della Società, che ha provveduto a redigere le necessarie relazioni tecniche che sono state prese a base per la rideterminazione della vita utile dei cespiti, con particolare riferimento a quelli di tipo infrastrutturale.

L'effetto risultante da tale variazione nell'esercizio 2005 nel calcolo degli ammortamenti rispetto alle aliquote precedenti è evidenziato nella specifica parte di Nota Integrativa.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% dell'aliquota ordinaria, salvo che per gli immobili, ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le aliquote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati

Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	1,0%
Fabbricati industriali	1,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%

Infrastrutture ferroviarie e portuali

Terreni strumentali 0,0%

Corpo stradale

Ponti, viadotti ed altre opere d'arte 1,0%
Marciapiedi, pensiline, sottopassi, cavalcavia e altro 1,0%
Rilevati, trincee, opere difesa e sostegno e gallerie 0,5%

Impianti di trazione elettrica

Linee di contatto su binari di corsa e linee primarie 3,3%
Linee di contatto su binari secondari 2,5%
SSE - cabine TE - centri di interconnessione 2,9%
Altre linee di alimentazione 4,0%

Sovrastruttura linea:

Binari di corsa 2,9%
Binari secondari 2,0%
Scambi 3,2%
Migliorie su binario scambi di terzi 3,3%

Impianti di sicurezza e segnalamento

Centrali, apparati centrali, sistema di distanziamento 3,3%
RTB, RCM, RTR, impianti smistamento autom. con frenatura carri 6,7%
SCTM - sistema ripetizione segnali 5,0%
Passaggi a livello 6,0%

Impianti di telecomunicazione e telematici 5,0%

Impianti di illuminazione

Altri impianti 4,0%
Impianti di illuminazione e FM 9,0%
Impianti idrici e acquedotti 2,5%
Impianti fissi di magazzino 5,0%

Meccanismi fissi e speciali

Meccanismi fissi e speciali 6,0%
Telecomandi, telecontrolli, supervisioni I.S. 5,0%

Impianti fissi per navi traghetto 0,5%

Scorta tecnica per impianti tecnologici 6,0%

Scorta tecnica per impianti di armamento	2,0%
Materiale rotabile e navi traghetto	
Navi traghetto	5,0%
Materiale rotabile	
Materiale rotabile	5,0%
Materiale rotabile di nuova acquisizione	4,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Scorta tecnica per navi traghetto	7,5%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada e rotaia	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	20,0%
Altri beni	
Autoveicoli	25,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Per i beni oggetto di rivalutazione, ai sensi dell'art. 55 della Legge 449/97, l'ammortamento sulla quota relativa alla rivalutazione è stato calcolato – in continuità con quanto effettuato a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2002 - con riferimento al residuo della vita utile del singolo bene.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate. I costi per lavori di manutenzione programmati periodicamente sul materiale rotabile di pertinenza dell'attività di gestione dell'infrastruttura vengono capitalizzati e ammortizzati in funzione del periodo intercorrente tra una manutenzione e l'altra.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore .

Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate, destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate tra l'attivo circolante alla voce rimanenze ed iscritte al minore tra valore netto contabile ed il presumibile valore netto di realizzo.

La società non dispone di beni in leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato ove necessario per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni viene ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione e per gli interventi di potenziamento e rinnovo dell'infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Al passivo è iscritto un fondo cautelativo a fronte delle presumibili perdite di valore del materiale a lenta movimentazione nel loro complesso.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione.

I cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale al 31 dicembre 2005 riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Le somme che saranno dovute nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono rilevate tra le passività in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

Si segnala, infine, che la classificazione temporale dei crediti e debiti (entro e oltre l'esercizio) fa riferimento al 31.12.2006.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio al 31 dicembre 2005.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo imposte

Il fondo per imposte accoglie gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Fondo di ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448 e relativo fondo integrativo

Il Fondo di ristrutturazione fu costituito in applicazione dell'art. 43, comma 5, della Legge 448/1998 e, fino al 31.12.2001, è stato utilizzato, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura e di altri oneri di ristrutturazione.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI. Lo stesso è stato utilizzato nell'esercizio 2002, 2003, 2004 e 2005 per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti e dalle svalutazioni e dalle minusvalenze dei cespiti.

Tali valutazioni rispecchiano il quadro normativo di riferimento in cui RFI opera e sono legate:

- ad analisi di economicità aziendale da valutarsi ai sensi dell'art.5 comma 3 del DPR 277/98 sostituito dall'art.15 del D.Lgs 8/7/03 n.188 che dispone: *"i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni [...], e dei corrispettivi per la fornitura dei servizi [...], le eccedenze provenienti*

da altre attività commerciali e i contributi definiti nel contratto di programma [...] da un lato, e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro";

- o all'attuale definizione tariffaria concepita "ex lege" come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura (pareggio contabile al netto degli ammortamenti).

In coerenza con tali valutazioni, in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, tali fondi sono destinati in un'ottica di periodo medio lungo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

Fondo oneri per manutenzione ordinaria e fondo interessi intercalari

Il fondo oneri di manutenzione ordinaria ed interessi intercalari è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle risultanze delle valutazioni peritali.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura ove a fronte di essi non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio; mentre, per la parte relativa agli interessi intercalari, è destinato a far fronte alla copertura degli interessi (cosiddetti intercalari) da erogare a TAV nel periodo di costruzione dell'AV/AC.

In proposito, si ricorda che:

- per l'esercizio 2003, la Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) ha previsto che non venissero erogati contributi in conto esercizio;
- con Decreto Legge 11 luglio 2004, n. 168 "interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" (convertito in data 29 luglio 2004) all'art. 1, comma 6, è stata disposta la riduzione dell'autorizzazione di spesa per 75 milioni di euro relativa al cap. 1541 "somme da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato SpA o a società dalla stessa controllate, in relazione agli obblighi di esercizio dell'Infrastruttura nonché all'obbligo di servizio pubblico via nave tra terminali ferroviari" (tab. 1);
- con legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005), l'art. 1, comma 299, è stata disposta un'ulteriore riduzione di 90 milioni relativamente al cap. 1541 per l'esercizio 2005;
- con legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006), è stata disposta un'ulteriore riduzione di 388 milioni di euro di contributi in conto esercizio per l'esercizio 2006 (per maggiori dettagli in merito agli effetti della Legge Finanziaria 2006 si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della presente Relazione sulla Gestione);
- l'evoluzione continua del quadro normativo concernente le modalità di finanziamento del sistema AV/AC non può far escludere che in futuro potranno essere sostenuti altri oneri comunque connessi all'avvio delle linee AV/AC (quali ad esempio gli oneri manutentivi).

Conseguentemente, ancorché si sia ritenuto di non procedere per l'esercizio 2005, così come per il 2004, ad utilizzi del fondo per la parte di costi di manutenzione sostenuti in misura eccedente i contributi riconosciuti dallo Stato (in quanto percentualmente contenuta) e che la Società non ha corrisposto a TAV contributi in conto esercizio per interessi intercalari, si è ritenuto prudentiale mantenere nel passivo l'ammontare relativo al fondo in questione.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Oltre al fondo per trattamento di fine rapporto dovuto, a partire dall'1.1.1996, a tutto il personale FS (legge n.297/1982), la voce include anche il fondo per *Indennità di buonuscita*.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31.12.1995. Poiché per accordo fra le parti sociali, il *Fondo Indennità di buonuscita* maturato al 31.12.1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art. 2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è altresì incluso nel fondo.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo corrispondente all'ammontare del debito garantito.

Partite in moneta estera***Crediti e debiti***

Sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite realizzati in conseguenza di incassi o pagamenti avvenuti prima della data di chiusura dell'esercizio ovvero derivanti dalla valutazione di crediti e debiti che verranno incassati o pagati dopo la chiusura dello stesso, sono iscritti nel conto economico separatamente.

L'eventuale utile non realizzato, al netto delle perdite non realizzate, generato dalla conversione in euro dei crediti e debiti in valuta estera al 31.12.2005 verrà accantonato, in sede di destinazione dell'utile, alla riserva di allineamento cambi non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse alla vendita di beni e prestazione di servizi. Anche i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Contributi

~~Contributi in conto esercizio~~

Sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlì, indipendentemente dalla data di incasso.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla UE vengono portati a riduzione del valore delle Immobilizzazioni in corso ed acconti. Al momento del passaggio in esercizio dei cespiti, il valore cumulato dei contributi accordati è portato in riduzione del valore del cespite. Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con certezza il diritto di erogazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Non sono stati rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite a nuovo in mancanza dei necessari requisiti di certezza circa il loro realizzo previsti dal principio contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

SEZIONE 3**ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI****STATO PATRIMONIALE: ATTIVO**

IMMOBILIZZAZIONI

Gli investimenti dell'esercizio 2005, relativi principalmente alla ristrutturazione della infrastruttura ferroviaria, ammontano a € 3.121.220 mila, di cui € 112.817 mila relativi all'incremento delle immobilizzazioni immateriali dovute all'aumento dei lavori in corso e € 3.008.403 mila relativi agli investimenti delle immobilizzazioni materiali, così determinati:

- incremento immobilizzazioni materiali € 2.921.533 mila a cui vanno aggiunti i contributi conto impianti per € 104.145 mila;
- decremento degli acconti versati nell'esercizio (€ 17.275 mila).

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a € 844.237 mila con una variazione in aumento di € 123.339 mila rispetto al 31 dicembre 2004.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tutti i costi sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2005
	Valori al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rivalori	Trasf. da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	79.341				9.692		89.033
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	74.969		(18)		19.017		93.968
Immobilizzazioni in corso e acconti	598.893	112.817	(5.625)	0	(7.290)		698.795
Altre	149.969				21.925		171.894
TOTALE	903.172	112.817	(5.643)	0	43.344	0	1.053.690

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2005
	Valori al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	63.273	7.910			(42)		71.141
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.039	16.498	(18)		54		50.573
Altre	84.962	2.777					87.739
TOTALE	182.274	27.185	(18)	0	12	0	209.453

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2004			31.12.2005		
	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	79.341	63.273	16.068	89.033	71.141	17.892
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	74.969	34.039	40.930	93.968	50.573	43.395
Immobilizzazioni in corso e acconti	598.893	0	598.893	698.795	0	698.795
Altre	149.969	84.962	65.007	171.894	87.739	84.155
TOTALE	903.172	182.274	720.898	1.053.690	209.453	844.237

La variazione complessiva in aumento del costo storico delle immobilizzazioni immateriali dell'esercizio è pari ad € 150.517 mila, legata all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- ✓ incrementi delle immobilizzazioni in corso immateriali per € 112.817 mila;
- ✓ riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso materiali per € 43.344 mila;
- ✓ decrementi per dismissioni per € 5.643 mila.

I valori iscritti nella voce "costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti con utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relativi a progetti, studi e software in corso di realizzazione.

Nella voce "Altre immobilizzazioni" sono ricompresi i costi per migliorie su beni di terzi relative ad opere realizzate su beni comunali o del demanio.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a € 52.904.240 mila con una variazione in aumento di € 2.392.539 mila rispetto al 31 dicembre 2004.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO					Valori al 31.12.2005
	Valori al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Fusione	Trasferimenti da LIC, riclassifiche ed altre variazioni	
Tenitori e fabbricati	63.361.794	2.237	(33.647)	204.111	1.207.076	64.741.571
Impianti e macchinario	333.881		(4.411)		29.667	359.137
Attrezzature industriali e commerciali	427.201	394	(2.042)		21.771	447.324
Altri beni	238.975	780	(3.247)		10.781	247.289
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.841.652	3.022.267	(28.466)	110.783	(1.296.989)	9.649.247
- Contributi c/impianti	(1.114.475)	(100.145)			159.757	(1.054.863)
TOTALE	71.089.028	2.925.533	(71.813)	314.894	132.063	74.389.705

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2005
	Valori al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Fusione	Riclassifiche	Altre variazioni	
Tenitori e fabbricati	19.722.452	877.552	(3.989)		42	326	20.596.383
Impianti e macchinario	268.795	19.064	(2.621)				285.238
Attrezzature industriali e commerciali	310.689	20.110	(1.451)		(146)		329.202
Altri beni	207.521	14.486	(3.045)		92		219.054
Immobilizzazioni in corso e acconti	67.871		(12.283)				55.588
- Contributi c/impianti	0						0
TOTALE	20.577.328	931.212	(23.389)	0	(12)	326	21.485.465

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2004			31.12.2005		
	Costo originario	Fondo ammortamenti e svalutazioni	Valori netti	Costo originario	Fondo ammortamenti e svalutazioni	Valori netti
Terreni e fabbricati	63.361.794	19.722.452	43.639.342	64.741.571	20.596.383	44.145.188
Impianti e macchinario	333.881	268.795	65.086	359.137	285.238	73.899
Attrezzature industriali e commerciali	427.201	310.689	116.512	447.324	329.202	118.122
Altri beni	238.975	207.521	31.454	247.289	219.054	28.235
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.841.652	67.871	7.773.781	9.649.247	55.588	9.593.659
- Contributi c/impianti	(1.114.475)	0	(1.114.475)	(1.054.863)	0	(1.054.863)
TOTALE	71.089.028	20.577.328	50.511.700	74.389.705	21.485.465	52.904.240

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti comprende anche le anticipazioni versate per la realizzazione di opere ferroviarie.

Tra le “Riclassifiche” dei “Contributi conto impianti” è ricompreso il decremento della quota dei contributi della Unione Europea incassati per LTF fino al mese di maggio 2005, pari ad € 25.890 mila, a fronte del quale si è provveduto a ridurre per pari importo il valore della partecipazione della società collegata. Tale operazione contabile è avvenuta a seguito della Decisione n. C 5821 della Commissione Europea secondo la quale la correlazione giuridico-economica tra le opere/lavori in corso ed i contributi concessi dovranno realizzarsi solo in capo ad LTF.

Inoltre tra le suddette riclassifiche sono ricompresi anche i contributi ricevuti dal Fondo FESR, classificati nella voce Acconti, in quanto correlati ad investimenti che al 31.12.2005 non sono ancora stati realizzati: tale riclassifica ha riguardato l'anno 2002 per € 50.866 mila, l'anno 2003 per € 9.044 mila e l'anno 2004 per € 73.957 mila.

La voce “Terreni e fabbricati” comprende inoltre gli effetti derivanti dalla stipula della Convenzione tra RFI ed il Comune di Roma per l'attuazione della prima fase del Piano di assetto di Roma Tiburtina, i cui scopi ed effetti sono stati analiticamente descritti nella Relazione sulla gestione.

In applicazione del dettato negoziale, pertanto, si è provveduto a:

- rettificare in diminuzione il valore delle aree per le quali l'art. 3 della citata Convenzione prevede la cessione a titolo gratuito al Comune, in quanto da destinarsi a viabilità e parco pubblico, per un importo netto di € 9.079 mila;
- rettificare in diminuzione il valore dei fabbricati per i quali lo stesso art. 3 prevede per RFI l'obbligo di demolizione a propria cura e spese, per un importo netto di € 2.954 mila;

- rettificare in aumento, per un importo di € 3.293 mila, il valore delle aree per le quali la citata Convenzione prevede la concessione dell'edificabilità, con contestuale appostazione di un fondo rischi a copertura degli oneri di demolizione dei fabbricati ricadenti nelle aree oggetto della predetta concessione di edificabilità.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio 2005 sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2005, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni, con le avvertenze di cui alla sezione relativa ai criteri di redazione della relazione sull'andamento della gestione e criteri di valutazione.

Come già detto nella sezione 2 inerente i criteri di valutazione, si è proceduto alla rivisitazione della vita utile dei cespiti iscritti nelle immobilizzazioni materiali anche a seguito della normativa introdotta per gli *asset* infrastrutturali dal DM 14.09.2005 del Ministero dell'Infrastruttura e Trasporti e pertanto sono stati rivisti alcuni coefficienti di ammortamento applicati per le categorie inventariali indicate nella Sezione 2 della presente Nota Integrativa, ottenendo come effetto sugli ammortamenti nell'esercizio 2005 una diminuzione di circa € 893.571 mila rispetto al valore calcolato con le precedenti aliquote.

Per i beni già in esercizio, ancora inclusi tra le immobilizzazioni in corso in attesa di completare le necessarie formalità tecnico-amministrative in luogo degli ammortamenti è stato mantenuto in bilancio apposito fondo stanziato negli esercizi precedenti. Tale fondo al momento del trasferimento di detti beni ai cespiti viene riallocato ai relativi fondi ammortamento. Il fondo svalutazione immobilizzazioni in corso ed acconti al 31 dicembre 2005 risulta pari a € 55.588 mila, registrando una riduzione di € 12.283 mila rispetto al 2004.

Al 31 dicembre 2005 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'esclusione degli alloggi da alienare ai sensi della legge n. 560/93; per questi ultimi si evidenzia che sulla base di un piano di dismissione, in aderenza alla legge citata, è proseguita l'attività di vendita, avviata nel 1995, ai dipendenti aventi diritto.

Si segnala, inoltre, che nell'esercizio 2005 sono stati capitalizzati interessi passivi sul finanziamento ISPA, pari a € 4.956 mila, al netto dei relativi interessi attivi (€ 282 mila), come, peraltro già effettuato nell'esercizio 2004 (€ 3.079 mila) per la stessa operazione: per ulteriori informazioni in merito si fa rinvio al paragrafo inerente gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a € 6.914.805 mila con una variazione in aumento di € 536.992 mila rispetto al 31 dicembre 2004.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente a € 5.698.751 mila con una variazione in aumento di € 378.582 mila rispetto al 31 dicembre 2004.

Il valore di carico delle partecipazioni in società controllate e collegate, come esposto nelle tabelle successive di confronto col patrimonio netto, non sarebbe risultato diverso per valori significativi qualora fosse stato determinato in base al metodo del patrimonio netto.

Nelle pagine che seguono sono riportate le tabelle contenenti l'analisi delle partecipazioni e le variazioni intervenute nell'esercizio 2005; i valori esposti in tali tabelle, sono al netto delle svalutazioni operate direttamente o attraverso accantonamenti al Fondo rettificativo.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese controllate

La voce ammonta a € 5.559.698 mila e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in imprese controllate	Valori al 31.12.2004	MOVIMENTI DEL PERIODO		Valori al 31.12.2005
		Incrementi	Decrementi	
Costo originario				
TAV SpA	5.197.672	356.869	0	5.554.541
Metropark SpA	3.474	0	0	3.474
SELF Srl	53	31	(31)	53
Nord Est Terminal SpA	0	1.630	0	1.630
Totale (a)	5.201.199	358.530	(31)	5.559.698
Svalutazioni dirette				
TAV SpA	0	0	0	0
Metropark SpA	0	0	0	0
SELF Srl	0	0	0	0
Nord Est Terminal SpA	0	0	0	0
Totale (b)	0	0	0	0
Fondo svalutazione				
TAV SpA	0	0	0	0
Metropark SpA	0	0	0	0
SELF Srl	31	0	(31)	0
Nord Est Terminal SpA	0	0	0	0
Totale (c)	31	0	(31)	0
Valore netto				
TAV SpA	5.197.672	356.869	0	5.554.541
Metropark SpA	3.474	0	0	3.474
SELF Srl	22	31	0	53
Nord Est Terminal SpA	0	1.630	0	1.630
TOTALE (a - b - c)	5.201.168	358.530	0	5.559.698

La variazione in aumento dell'intera posta è dovuta per € 356.869 mila alla sottoscrizione del capitale sociale della controllata TAV mila ed per € 1.630 mila all'acquisto della partecipazione della società Nord Est Terminal SpA - pari al 51% del capitale sociale - in precedenza detenuta dalla società FS Cargo SpA.

Nel corso dell'esercizio 2004 la società SELF aveva cumulato perdite per oltre un terzo del capitale sociale e pertanto prudenzialmente si era provveduto a svalutare la partecipazione con accantonamento ad apposito fondo svalutazione: in applicazione dell'art. 2482 bis c.c. si è proceduto nel corso dell'esercizio 2005 a ripianare le perdite di € 31 mila mediante l'utilizzo del fondo svalutazione e corrispondente riduzione del capitale sociale con contestuale aumento dello stesso, come meglio descritto nella Relazione sulla gestione.